



Relazione sulla Remunerazione 2016

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2015

Data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione: 16 marzo 2016

Overview	6
Glossario	8
Premessa	10
1. Sezione I: la politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2016	11
1.1. La governance del processo di remunerazione	11
1.1.1. Il Consiglio di Amministrazione	11
1.1.2. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine	12
1.1.3. L'Iter di approvazione della Politica di Remunerazione	14
1.2. Le finalità e i principi generali della Politica di Remunerazione 2016	15
1.2.1. La finalità della Politica di Remunerazione 2016	15
1.2.2. I principi della Politica di Remunerazione	16
1.2.3. Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione (c.d. pay mix), anche con riferimento alle prassi di settore	17
1.3. Le linee guida della Politica di Remunerazione 2016	17
1.3.1. Le componenti fisse della remunerazione	17
1.3.2. Le componenti variabili della remunerazione	18
1.4. Altre forme di remunerazione discrezionale, occasionale e non ricorrente	21
1.4.1. La politica in materia di benefici non monetari e sulle coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	22
1.4.2. La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	22
1.5. La declinazione in concreto delle linee guida sulla remunerazione	23
1.5.1. La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	23
1.5.2. La remunerazione degli amministratori non esecutivi	23
1.5.3. La remunerazione dell'Amministratore Delegato	24
1.5.4. La remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	25

2. Sezione II: la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione e dei compensi corrisposti nell'esercizio 2015	28
2.1. La rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione (per voce retributiva)	28
2.1.1. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica	28
2.1.2. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dell'Amministratore Delegato	30
2.1.3. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche	31
2.1.4. Le componenti della remunerazione del Collegio Sindacale	32
2.2. I compensi corrisposti nell'esercizio 2015	34
Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti dell'Organo di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche	34
Tabella 3.A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	36
Tabella 3.B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche	38
2.3. Le Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche	40
Tabella 4.1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali	40
Tabella 4.2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategica	40

Overview

Salini Impregilo è un Gruppo industriale specializzato nella realizzazione di grandi opere complesse con ampia presenza e competitività sul mercato internazionale.

Il contesto globale in cui Salini Impregilo opera è caratterizzato da una particolare complessità del *business*. Il *management* di Salini Impregilo, chiamato ad operare secondo i principi ambientali, etici e comportamentali conformi ai più elevati criteri internazionali di *governance* e *citizenship*, deve essere composto da professionalità con elevate competenze, di difficile reperibilità sul mercato.

La Politica di Remunerazione 2016 di Salini Impregilo, definita sulla base di prassi di mercato e di *benchmark* internazionali e nel rispetto dei fondamentali principi di equità, trasparenza, meritocrazia e sostenibilità, ha la finalità di:

- (i) attrarre, motivare e trattenere all'interno del Gruppo le risorse strategiche in possesso delle qualità tecniche e professionali richieste per il proficuo perseguimento dei *target* di Salini Impregilo, avendo riguardo non solo alle attuali ma anche alle future dimensioni e complessità di una Società in forte espansione e con ambiziosi obiettivi;
- (ii) allineare gli interessi del *management* a quello della creazione di valore degli azionisti e degli *stakeholder*.

La medesima rappresenta dunque uno strumento fondamentale per consolidare e rendere coeso un *team* dirigenziale fortemente motivato al perseguimento degli obiettivi e pronto a cogliere le nuove sfide e opportunità, ai fini di un ulteriore miglioramento del posizionamento competitivo della Società.

La Politica di Remunerazione 2016 è stata definita in coerenza con la Politica di Remunerazione degli esercizi precedenti e tiene conto dell'attuazione del *Performance Shares Plan* 2015-2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015 in favore di dipendenti, collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche di Salini Impregilo e delle Controllate che, per il ruolo ricoperto o l'esperienza maturata, svolgono un ruolo chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La Politica di Remunerazione 2016 è stata inoltre definita, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, in coerenza con (i) l'art. 84-quater e l'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti, (ii) le raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché (iii) l'art. 11 (c) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 30 novembre 2010 e successivamente modificata, da ultimo in data 11 novembre 2015, e disponibile sul sito internet della Società (www.salini-impregilo.com, sezione "*Governance*").

Nella Tabella 1 viene riportata una scheda di sintesi della Politica di Remunerazione 2016 di Salini Impregilo, come più dettagliatamente illustrata nella presente Relazione sulla Remunerazione.

Tabella 1 - Overview sulla Politica di Remunerazione 2016

	Amministratore Delegato (AD)	Direttori Generali e Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche
Pay mix teorico consequibile al raggiungimento del 100% di tutti gli obiettivi legati alle componenti variabili della retribuzione	<ul style="list-style-type: none">1/3 quale componente fissa.1/3 quale componente variabile di breve periodo (<i>Short term incentive</i>, "STI").1/3 quale componente variabile di lungo periodo (<i>Long term incentive</i>, "LTI").	
Componente Fissa	Determinata, sulla base di benchmark internazionali, tenuto conto di (i) caratteristiche professionali, (ii) <i>performance</i> , (iii) funzioni e responsabilità, (iv) profili di reperibilità sul mercato e di rischio aziendale per l'ipotesi di cessazione del rapporto, (v) dimensioni e complessità gestionale della Società.	
Componente Variabile STI 2016	Obiettivi di Gruppo (in linea con il Piano Industriale della Società) <ul style="list-style-type: none">EBITDA, con un peso del 50% sulla determinazione del Premio Target.Book to Bill, con un peso del 25% sulla determinazione del Premio Target.PFN, con un peso del 25% sulla determinazione del Premio Target.	
	n.a.	Obiettivi di <i>business unit</i> coerenti con il Piano Industriale della Società.
	n.a.	Obiettivi di <i>performance</i> individuali.
	<ul style="list-style-type: none">Erogazione: il diritto a percepire lo STI 2016 matura in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di <i>performance</i> con range variabile da un minimo dell'80% (<i>performance</i> minima) ad un massimo del 120% (<i>performance</i> massima), con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della RAL, calcolato attraverso interpolazione lineare per intervalli predeterminati. <p>In caso di <i>performance</i> inferiore alla soglia dell'80% dei rispettivi obiettivi, nessun importo connesso a quell'obiettivo verrà riconosciuto.</p> <ul style="list-style-type: none">Clawback: nei casi di violazione delle norme aziendali, contrattuali o legali o di comportamenti dolosi o gravemente colposi volti all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.	
Componente Variabile LTI	Performance Shares Plan 2015-2017 <ul style="list-style-type: none">Indicatori: Ricavi cumulati 2015-2017 ed EBIT cumulato 2015-2017.Decorrenza: 1 gennaio 2015¹.Periodo di Vesting: triennale.Opportunity: pari al 300% della RAL, su base triennale.Erogazione: determinata al termine del terzo anno di riferimento in funzione dei risultati conseguitiClawback nei casi di violazione delle norme aziendali, contrattuali o legali o di comportamenti dolosi o gravemente colposi volti all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.Clausole di retention: (i) restituzione del 50% del payout netto in caso di dimissioni volontarie nel primo anno successivo alla data di approvazione da parte della Società del bilancio relativo all'esercizio sociale 2017; (ii) restituzione del 25% del payout netto in caso di dimissioni volontarie nel secondo anno successivo alla data di approvazione da parte della Società del bilancio relativo all'esercizio 2017.	
Benefit	<ul style="list-style-type: none">Previdenza complementare.Assistenza sanitaria integrativa.Autovettura a uso promiscuo.Coperture Assicurative.Housing.	

¹ Per l'Amministratore Delegato, il riconoscimento di cash e *performance shares* sarà effettuato *pro quota* per i soli anni 2016 e 2017 stante la vigenza, per l'anno 2015, del piano di LTI 2013-2015.

Glossario

Al fine di rendere più agevole la comprensione e la lettura della presente Relazione sulla Remunerazione, si riportano di seguito le definizioni dei termini maggiormente ricorrenti:

“**Azioni**”: indistintamente, tutte le azioni ordinarie Salini Impregilo, prive di valore nominale.

“**Azioni Maturate**”: il numero di Azioni determinato in funzione del raggiungimento degli Obiettivi del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

“**Azioni Target**”: il numero di Azioni Maturate previsto per ciascun Beneficiario in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

“**Beneficiari**”: i dipendenti, e/o i collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle Controllate, individuati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un’ottica di creazione di valore.

“**Bonus Maturato**”: l’ammontare del bonus determinato in funzione del raggiungimento degli Obiettivi del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

“**Bonus Target**”: il Bonus previsto per ciascun Beneficiario in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

“**Codice di Autodisciplina**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale pro tempore della Società.

“**Comitato per la Remunerazione e Nomine**” oppure “**CRN**”: il Comitato per la Remunerazione e Nomine pro tempore della Società.

“**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione pro tempore della Società.

“**Controllate**”: indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell’art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un rapporto con uno o più Beneficiari.

“**Data di Approvazione**”: il giorno 30 aprile 2015, data di definitiva approvazione del *Performance Shares Plan* 2015-2017 da parte dell’assemblea degli azionisti della Società.

“**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**” o “**DRS**”: i soggetti, diversi dagli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità - direttamente o indirettamente - della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita nell’Allegato 1 al regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta individuati dagli organi a ciò deputati, ad esclusione dei sindaci.

“**Ebit Cumulato**”: con riferimento al Gruppo a livello consolidato, il valore del risultato operativo relativo al periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2017, quale risultante dal bilancio consolidato approvato dalla Società relativo agli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017.

“**Gruppo**”: la Società e le Controllate.

“**LTI**”: Long Term Incentive, ovvero la componente variabile di lungo periodo

“**Obiettivi del Performance Shares Plan 2015-2017**”: gli obiettivi in termini di Ricavi Cumulati ed Ebit Cumulato, definiti dal Consiglio di Amministrazione, in funzione del raggiungimento dei quali i Beneficiari avranno il diritto di ricevere il Bonus Maturato e le Azioni Maturate.

“**Opportunity**”: ammontare di LTI erogabile, nella misura di 50% cash e 50% *performance shares*, in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

“**Periodo di Vesting**”: il periodo che inizia dalla Data di Approvazione del *Performance Shares Plan* 2015-

2017 e termina alla data di approvazione, da parte della Società, del bilancio relativo all’esercizio sociale 2017.

“**Performance Shares Plan 2015-2017**”: il piano di incentivazione rivolto ai Beneficiari.

“**Politica di Remunerazione 2016**”: la Politica di Remunerazione di Salini Impregilo per l’esercizio 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016.

“**Premio Target**”: il premio che matura al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

“**RAL**”: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una Società del Gruppo Salini Impregilo.

“**Regolamento Emittenti**”: il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

“**Ricavi Cumulati**”: con riferimento al Gruppo a livello

consolidato, il valore dei ricavi totali relativi al periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2017, quali risultanti dal bilancio consolidato approvato dalla Società relativo agli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017.

“**STI**”: Short Term Incentive, ovvero la componente variabile di breve periodo.

“**STI 2016**”: lo Short Term Incentive relativo all’esercizio 2016.

“**STI 2016 AD**”: lo Short Term Incentive relativo all’esercizio 2016 dell’Amministratore Delegato.

“**STI DRS 2016**”: lo Short Term Incentive relativo all’esercizio 2016 dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

“**Società**” o “**Salini Impregilo**”: Salini Impregilo S.p.A.

“**TUF**” o “**Testo Unico Finanza**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Premessa

La presente Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in ossequio all’art. 123-ter del Testo Unico Finanza e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all’art. 6 del Codice di Autodisciplina nella edizione più recente (luglio 2015). La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, è suddivisa in due Sezioni.

Sezione I

Nella Sezione I è illustrata la politica di Salini Impregilo per l’esercizio 2016 in materia di remunerazione:

- a) dei membri del Consiglio di Amministrazione, distinti fra amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi) e amministratori non esecutivi della Società. Ai sensi dello Statuto sociale e di legge, gli amministratori durano in carica sino a un massimo di tre esercizi, sicché il mandato dell’attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea del 30 aprile 2015 avrà scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017;
- b) dei Direttori Generali;
- c) degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Sempre nella Sezione I, sono altresì rappresentate le procedure osservate dalla Società per la predisposizione, l’approvazione e l’attuazione della Politica di Remunerazione 2016 e i soggetti coinvolti nel processo.

Sezione II

Nella Sezione II sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione corrisposta dalla Società

ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, analiticamente illustrati con riferimento all’esercizio 2015, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, in coerenza con la politica approvata dalla Società per il relativo esercizio.

La presente Relazione sulla Remunerazione, inoltre, ai sensi del quarto comma dell’art. 84-quater e dell’Allegato 3., Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, riporta in apposite tabelle i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e in società da quest’ultima controllate.

In ossequio al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate - adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - e alla Procedura per Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società e disponibile sul sito internet della stessa (**www.salini-impregilo.com**, sezione Governance), l’adozione, da parte di Salini Impregilo, della Politica di Remunerazione esonera la Società dall’applicazione delle disposizioni di cui alla suddetta procedura, con riferimento alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell’art. 13 del predetto Regolamento Consob e dell’art. 11 della procedura con parti correlate della Società.

La Relazione sulla Remunerazione è stata resa disponibile al pubblico, nei termini previsti dalla normativa, presso la sede sociale e sul sito internet della Società **www.salini-impregilo.com**, nella sezione Governance e Investor Relations, perché possa essere esaminata in vista dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2015 e chiamata ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1. Sezione I: la politica in materia di remunerazione per l’esercizio 2016

La Politica di Remunerazione 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e verrà sottoposta al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti.

La medesima è stata elaborata in coerenza con la Politica di Remunerazione degli esercizi precedenti e tiene conto dell’adozione del *Performance Shares Plan* 2015-2017.

La Politica di Remunerazione 2016 rappresenta uno strumento fondamentale per fidelizzare, consolidare e rendere coeso un *team* dirigenziale fortemente motivato al perseguimento degli obiettivi e pronto a cogliere le nuove sfide e opportunità, ai fini di un ulteriore miglioramento del posizionamento competitivo della Società.

Nei paragrafi che seguono, viene illustrato il processo adottato dalla Società per la definizione ed approvazione della Politica di Remunerazione 2016, gli organi e i soggetti coinvolti nonché le finalità ed i principi cardine alla medesima sottesi.

1.1. La governance del processo di remunerazione

1.1.1. Il Consiglio di Amministrazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello di Gruppo e adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla relativa attuazione.

L’Assemblea di Salini Impregilo del 30 aprile 2015 ha deliberato la nomina, per tre esercizi sociali e quindi sino all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, inizialmente composto da Claudio Costamagna (Presidente), Pietro Salini (Amministratore Delegato), Marco Bolgiani, Marina Brogi, Giuseppina Capaldo, Mario Cattaneo, Roberto Cera, Laura Cioli, Alberto Giovannini, Nicola Greco, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Giacomo Marazzi, Franco Passacantando, Laudomia Pucci.
In data 14 luglio 2015, a seguito delle dimissioni del Presidente Claudio Costamagna, il Consiglio di Amministra-

zione, riunitosi in pari data, ha provveduto a nominare, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Alberto Giovannini, già Consigliere della Società.

In data 24 febbraio 2016 sono inoltre pervenute le dimissioni del Consigliere Laura Cioli.
In data 16 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione ex art. 2386 c.c. quale nuovo Consigliere di Amministrazione in sostituzione di Claudio Costamagna, Grazia Volo, rimettendo all’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 ogni determinazione in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il medesimo, alla data di approvazione della Relazione, è così composto:

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Alberto Giovannini
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marco Bolgiani
	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Mario Giuseppe Cattaneo
	Roberto Cera
	Nicola Greco
	Pietro Guindani
	Geert Linnebank
	Giacomo Marazzi
	Franco Passacantando
	Laudomia Pucci
	Grazia Volo

In materia di remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione è competente, oltre che per l’approvazione della Politica di Remunerazione e la relativa presentazione all’Assemblea, anche per:

- (i) la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli amministratori dall’assemblea, ai sensi dell’art. 2389, co. 1, cod. civ., ove non vi abbia provveduto la stessa;
- (ii) la determinazione della remunerazione spettante all’Amministratore Delegato e agli amministratori investiti di particolari cariche, nelle sue diverse componenti, e così,

anche, ed in particolare, ai componenti dei diversi comitati nominati nell’ambito del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2389, co. 3, c.c.;

- (iii) la costituzione, al proprio interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- (iv) l’esame dei piani di incentivazione da proporre all’approvazione dell’Assemblea dei Soci;
- (v) la definizione di una Politica per la Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

1.1.2. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine

1.1.2.1. La composizione

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno, per la prima volta nel marzo 2000, un Comitato per la Remunerazione. Con delibera del 18 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha integrato le attribuzioni del predetto Comitato con le funzioni consultive in materia di nomina degli amministratori di cui all’art. 5 del Codice di Autodisciplina e, per l’effetto, tale organo ha assunto la denominazione di Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha confermato l’attribuzione, a detto Comitato, sia delle funzioni in materia di remunerazioni che in materia di nomine individuando, quali membri, tutti Amministratori indipendenti e non esecutivi, in linea con le più recenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, previa verifica circa il possesso, in capo ai medesimi, di adeguata competenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Il CRN è dunque attualmente composto dai seguenti amministratori:

Comitato per la Remunerazione e le Nomine	
Presidente	Marina Brogi
Membro	Nicola Greco
Membro	Geert Linnebank
Membro	Laudomia Pucci

Il curriculum *vitae et studiorum* di ciascun membro del CRN è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.salini-impregilo.com.

1.1.2.2. Le funzioni

In coerenza con quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, il CRN svolge attività consultiva e propositiva. Con riguardo al tema della remunerazione, il CRN:

- (i) sottopone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e dunque, in particolare, le proposte per la definizione della Politica di Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per la relativa presentazione all’Assemblea degli azionisti convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- (ii) valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e di Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dall’Amministratore Delegato;
- (iii) formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iv) monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

1.1.2.3. Modalità di funzionamento

Il CRN è dotato di un proprio regolamento interno. In base a quanto statuito in detto regolamento, il CRN si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento del proprio mandato e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, ovvero quando ne facciano richiesta almeno due membri del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato è invitato il Presidente del Collegio Sindacale. Possono in ogni caso partecipare anche gli altri membri del Collegio medesimo.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il CRN si intende validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri, e le relative decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il CRN, nello svolgimento del proprio mandato, ha la facoltà di accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali utili per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti indipendenti, qualora ciò appaia necessario ai fini dell’assolvimento delle proprie funzioni, nei termini stabili dal Consiglio di Amministrazione.

1.1.2.4. Le attività svolte nel 2015

Nel corso del 2015 il CRN si è riunito complessivamente 7 volte, sulla base di un calendario di attività approvato in data 13 maggio 2015, con una partecipazione media del 93% circa dei suoi componenti.

Le attività svolte nel corso del 2015 in relazione alle politiche di remunerazione sono state le seguenti:

- esame dei risultati del voto assembleare sulla Politica di Remunerazione dell’anno 2015 ed analisi *voting policy* dei principali *proxy advisor* e investitori istituzionali;
- analisi di benchmark su società quotate di respiro internazionale, *peers* e *comparable*;
- aggiornamento del Regolamento del CRN;
- elaborazione di una proposta per la definizione degli emolumenti in favore degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell’art. 2389 comma 3 del Codice Civile;
- consuntivazione dei risultati correlati ai piani di incentivazione variabile;

- definizione degli obiettivi correlati ai piani di incentivazione variabile;
- definizione della proposta e attuazione del *Performance Shares Plan 2015-2017* in favore di dipendenti, collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche di Salini Impregilo e delle Controllate;
- definizione delle Linee Guida per la Politica di Remunerazione 2016 dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché della Politica di Remunerazione 2016 medesima;
- predisposizione della Relazione sulla Remunerazione.

Ulteriori informazioni relative alla composizione, alle regole di funzionamento e all'attività svolta dal CRN sono disponibili nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2015 pubblicata sul sito internet **www.salini-impregilo.com**.

1.1.3. L'iter di approvazione della Politica di Remunerazione 2016

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente, strutturato in coerenza con le previsioni normative e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nel quale rivestono un ruolo centrale il CRN e il Consiglio di Amministrazione della Società. La medesima è adottata e annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN, e quindi sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.

Sulla Politica di Remunerazione esprime il proprio parere il Collegio Sindacale, con particolare riguardo alla parte riguardante la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, anche in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici.

Il CRN, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministra-

zione sovrintendono all'applicazione della Politica di Remunerazione.

Nel corso del 2016 il CRN si è riunito 4 volte fino alla data di approvazione della presente Relazione sulla Remunerazione. In particolare, il CRN ha definito la struttura e i contenuti della Politica di Remunerazione 2016, ai fini della predisposizione della presente Relazione sulla Remunerazione, in coerenza con le più recenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nelle riunioni dell'8 febbraio 2016, del 10 marzo 2016 e del 15 marzo 2016.

Ai fini di una corretta valutazione circa competitività e adeguatezza, rispetto al mercato di riferimento, del pacchetto retributivo offerto all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Salini Impregilo, il CRN, a supporto delle proprie determinazioni, si è avvalso di Mercer, società di consulenza internazionale, previa verifica circa i requisiti di indipendenza della medesima e l'insussistenza di cause di incompatibilità ostative all'assunzione dell'incarico (di seguito anche l'“**Esperto Indipendente**”).

L'analisi si è basata su dati contenuti negli Annual Report 2015 (riferiti all'anno 2014) e su dati del 2015, acquisiti dall'Esperto indipendente nell'ambito di una indagine sui sistemi di remunerazione.

Con il supporto dell'Esperto Indipendente, è stata effettuata un'analisi di *benchmark* su un *panel* di aziende quotate, composto da grandi realtà nazionali di respiro internazionale, appartenenti anche ad altri settori, e da aziende straniere *comparables* di settore. Detto *panel* ha contemplato 18 società quotate, delle quali 6 qualificabili come *comparable* in quanto operative nel settore delle costruzioni infrastrutturali².

Il CRN ha inoltre tenuto conto, in particolare:

- della deliberazione assembleare del 30 aprile 2015 in tema di remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori;
- della deliberazione consiliare del 13 maggio 2015 in tema di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;

- della deliberazione consiliare del 17 dicembre 2015, in tema di individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- della deliberazione consiliare del 27 marzo 2013 e dell'approvazione, in data 19 marzo 2014, del Piano Industriale 2014-2017, al quale sono stati legati gli obiettivi del sistema di incentivazione LTI, nonché della deliberazione consiliare del 17 dicembre 2015;
- dell'approvazione, in data 14 maggio 2015, del budget Salini Impregilo 2015 ai quali sono stati legati gli obiettivi STI del sistema retributivo per l'esercizio 2015;
- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016 che, sulla base delle risultanze dei dati di bilancio al 31 dicembre 2015, ha verificato e approvato il livello di raggiungimento, da parte dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei target STI 2015 nonché del target LTI 2013-2015 per quanto attiene al solo Amministratore Delegato;
- degli orientamenti dei *proxy advisor* e dei principali investitori istituzionali.

Le suddette attività sono state svolte a seguito di una valutazione del quadro normativo vigente in tema di remunerazione e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, tenendo altresì conto delle prassi riscontrate nella predisposizione dei *remuneration report* in ambito nazionale e internazionale e dei livelli retributivi di mercato.

Le competenti funzioni aziendali hanno quindi elaborato le informazioni necessarie al CRN ai fini della elaborazione della proposta, in materia di Politica di Remunerazione 2016, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione 2016.

In data 15 marzo 2016 il CRN, avvalendosi del contributo delle competenti funzioni aziendali e delle analisi di *benchmark* effettuate, ed in esito alle riunioni intercorse, ha dunque definito, per quanto di propria competenza, le Linee Guida nonché la Politica di Remunerazione mede-

sima, sì da sottoporla al Consiglio di Amministrazione.

Le Linee Guida e la Politica di Remunerazione 2016, redatte in coerenza e continuità con le Linee Guida e la Politica di Remunerazione 2015, sono state quindi approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN, nella riunione del 16 marzo 2016, contestualmente all'approvazione della presente Relazione sulla Remunerazione.

L'attuazione delle politiche retributive definite in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, è affidata agli organi a ciò delegati, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

È doveroso sottolineare come la Politica di Remunerazione 2016 illustrata nella Relazione sulla Remunerazione vada specificamente inserita nell'attuale contesto societario, aziendale, regolamentare e normativo (con particolare riferimento ai vigenti principi contabili e all'interpretazione degli stessi) nonché economico e di business, dimodoché, a fronte di eventuali mutamenti del medesimo, possa opportunamente essere adattata per tenere conto anche di fattori esogeni non riconducibili all'azione del *management*.

Delle eventuali modifiche che si rendessero necessarie, verrà data puntuale informativa nella relazione sulla remunerazione immediatamente successiva.

1.2. Le finalità e i principi generali della Politica di Remunerazione 2016

1.2.1. La finalità della Politica di Remunerazione 2016

La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché ad incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con la Società.

Nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione si prefigge peraltro di allineare quanto più possibile gli interessi del *manage-*

² Di seguito le società inserite nel *panel*: Acciona, Astaldi, Atlantia, Autogrill, Balfour Beatty, Enel, Ferrovial, Fiat FCA, Gruppo Generali, Hochtief, Indesit, Italcementi, Luxottica, Pirelli, Prysmian, Skanska, Telecom, Vinci.

ment con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli *stakeholder*, attraverso una valutazione di *performance* effettuata non solo annualmente, ma anche in un più ampio orizzonte temporale.

In particolare, la Politica di Remunerazione 2016, in continuità con i programmi di remunerazione varati nel 2015 per gli Amministratori, per i Direttori Generali e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, risponde all'esigenza di tenere conto, oltre che delle specificità e complessità del settore, anche delle nuove ed importanti sfide, in termini di sviluppo ed integrazione, conseguenti alla espansione del Gruppo nel mercato, attività il cui presidio richiede la capacità di governare processi integrati di *business* complessi, finalizzati alla costruzione di grandi opere infrastrutturali che richiedono *know how* altamente specializzati nell'ambito di una forte differenziazione geografica e socio-culturale.

È rilevante, in particolare, sottolineare che la Società intende oggi continuare a fondare la propria Politica di Remunerazione sul temperamento tra la finalità di adeguatamente perseguire gli obiettivi di attrazione, incentivazione e fidelizzazione di cui sopra e l'esigenza di salvaguardare, sempre e comunque, il proprio equilibrio economico-finanziario e la propria sostenibilità nel tempo.

Specifica rilevanza acquisiscono dunque, in particolare per i ruoli esecutivi e caratterizzati da maggiore influenza sui risultati aziendali, le componenti variabili di lungo termine della retribuzione ed i relativi obiettivi e parametri di riferimento, in un'ottica di sostenibilità dei risultati, di creazione di valore per azionisti e *stakeholder* nel medio-lungo periodo, di rafforzamento della reputazione del Gruppo.

Rilevante appare, inoltre, la coerenza dei trattamenti retributivi rispetto alle prassi e tendenze di mercato, per cariche e ruoli di livello comparabile per responsabilità e complessità, come individuati attraverso indagini di *benchmark* retributive elaborate sulla base di un *panel* comprensivo di società qualificabili come *peers* o *comparables* della Società, e periodicamente aggiornate.

1.2.2. I principi della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione 2016 di Salini Impregilo è definita sulla base dei seguenti principi:

- (i) **equità**, in termini di valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle risorse nonché di riconoscimento dei ruoli e responsabilità attribuiti, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale reso;
- (ii) **proporzionalità**, in termini di coerenza e adeguatezza di remunerazioni e compensi con il ruolo ricoperto, la complessità delle funzioni assegnate e delle relative responsabilità, nonché con le competenze e le capacità dimostrate, fermo il rispetto dei contratti collettivi nazionali ed aziendali in vigore, ove applicabili. Per quanto attiene, in particolare:

- all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la relativa struttura retributiva è adeguatamente bilanciata tra (i) componente fissa, definita avuto riguardo alle deleghe e responsabilità attribuite e (ii) componente variabile, definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorare la remunerazione alle *performance* effettivamente conseguite, con significativa incidenza della componente variabile di lungo periodo, in coerenza con la natura di lungo termine del business della Società;

- gli Amministratori non esecutivi, i cui compensi sono commisurati all'impegno richiesto in relazione alla partecipazione ai Comitati cui fanno parte, con differenziazione del compenso previsto in favore del Presidente, avuto riguardo al ruolo del medesimo di coordinatore e funzione di raccordo con gli Organi Societari e le Funzioni Aziendali;

- (iii) **competitività**, in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento per cariche similari e ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, come analizzato attraverso analisi di *benchmark* condotte - e periodicamente aggiornate - su *panel* di società quotate europee e

nazionali di maggiore capitalizzazione, qualificabili, per settore di business e complessità industriale, in termini di *peers* o *comparables*;

- (iv) **meritocrazia**, in termini di valorizzazione coerente dei risultati ottenuti in base ai comportamenti posti in essere per il relativo raggiungimento, necessariamente orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere, con valutazione degli obiettivi di *performance* assegnati che rientrano nella sfera di dominio dei manager, allo scopo di valorizzare l'effettiva *performance* aziendale derivante dall'azione manageriale;
- (v) **sostenibilità**, in termini di coerenza dei trattamenti remunerativi complessivamente riconosciuti con le prioritarie esigenze di mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario della Società;

- (vi) **trasparenza**, in termini di:

- riconoscimento degli incentivi connessi alla remunerazione variabile a valle di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti, effettuato anche attraverso l'ausilio di strutture deputate all'analisi e certificazione circa la correttezza e coerenza dei dati e delle metodologie utilizzate per il calcolo dei suddetti incentivi;
- previsione di clausole di *clawback* che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate nei confronti di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano conseguito i medesimi tramite comportamenti posti in essere in violazione di norme aziendali, contrattuali o legali.

1.2.3. Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione (c.d. pay mix), anche con riferimento alle prassi di settore

Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione è stato determinato, già

nella Politica di Remunerazione 2013, anche tenendo conto di un *benchmark* elaborato prendendo in considerazione 37 società del FTSE MIB Italia, un *panel* di 18 società di media capitalizzazione (MID CAP) ed un ulteriore *panel* di 11 grandi società estere (PEERS) operanti nel settore della Società.

Tale struttura di *compensation* è stata confermata a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di *benchmark* condotta, con il supporto dell'Esperto Indipendente, su di un *panel* di società quotate europee e nazionali di maggiore capitalizzazione, qualificabili, per settore di business e complessità industriale, in termini di *peers* o *comparables*. Per ragioni di coerenza ed omogeneità, detto *panel* è stato utilizzato per la valutazione della *compensation* sia dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In particolare, in attuazione di tali criteri, il trattamento economico complessivo dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stato determinato secondo il seguente mix retributivo (teorico, ossia conseguibile al raggiungimento del 100% di tutti gli obiettivi legati alle componenti variabili della retribuzione):

- 1/3 quale componente fissa;
- 1/3 quale componente variabile di breve periodo (*Short term incentive*, “**STI**”);
- 1/3 quale componente variabile di lungo periodo (*Long term incentive*, “**LTI**”).

1.3. Le linee guida della Politica di Remunerazione 2016

1.3.1. Le componenti fisse della remunerazione

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, la componente fissa della remunerazione è determinata in misura tale da remunerare sufficientemente la prestazione anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento dei relativi obiettivi.

La componente fissa è definita:

- per il Presidente e per gli Amministratori, dall'Assemblea dei soci convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- per gli Amministratori investiti di particolari cariche, con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, all'atto della nomina oppure successivamente, in una misura annuale complessiva;
- per i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, all'atto dell'assunzione, con eventuali aggiornamenti in funzione di *performance*, modifiche dell'incarico con assunzione di nuove responsabilità oltre che sulla base dell'andamento del relativo mercato retributivo o di ulteriori possibili fattori, il tutto in coerenza e nel rispetto delle linee guida della Politica di Remunerazione;
- per il Collegio Sindacale, dall'Assemblea dei Soci convocata per la nomina del Collegio medesimo.

Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene individuato prendendo come riferimento i compensi per cariche analoghe nei *panel* di società *peers* e *comparables*, tenute altresì in debito conto (i) le caratteristiche e la specializzazione professionale, (ii) il ruolo ricoperto e le connesse responsabilità, (iii) le *performance*, (iv) i profili di reperibilità sul mercato di figura analoga e di rischio aziendale per l'ipotesi di cessazione del rapporto nonché (v) le dimensioni e la complessità gestionale della Società.

Date le finalità di attrazione e *retention* di *managers* qualificati e competenti, la Società monitora costantemente le prassi di mercato allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

Quanto agli Amministratori non esecutivi investiti di particolari cariche, i relativi compensi, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, non sono legati ai risultati economici della Società e sono commisurati all'impegno richiesto in relazione alla partecipazione nei Comitati consiliari, con

differenziazione dei compensi del Presidente rispetto ai componenti di ciascun Comitato, in considerazione del ruolo, a questi attribuito, di coordinamento dei lavori e collegamento con gli organi societari e le funzioni aziendali.

Agli Amministratori, ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e al Collegio Sindacale spetta, inoltre, il rimborso spese per le attività connesse all'incarico svolto.

È politica della Società non riconoscere compensi aggiuntivi in favore dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per eventuali ulteriori incarichi rivestiti all'interno del Gruppo.

1.3.2. Le componenti variabili della remunerazione

La componente variabile della remunerazione è finalizzata a fissare un collegamento diretto tra compensi e *performance*, attraverso l'utilizzo dello strumento del *Management by Objectives* ("**MBO**") o di piani di incentivazione di lungo periodo.

1.3.2.1. Le componenti variabili di breve termine della remunerazione

La remunerazione variabile di breve periodo dell'Amministratore Delegato (**STI AD 2016**) è direttamente correlata al raggiungimento di risultati annuali di Gruppo parametrati ad un set di metriche focalizzate sulla *performance* economico-finanziaria e operativa del Gruppo (*Key Performance Indicator*, anche "**KPI**") e definiti in linea con il Piano Industriale della Società.

Per quanto concerne i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i relativi piani di incentivazione di breve periodo (**STI DRS 2016**) seguono una logica di misurazione dei risultati c.d. a "cascata", ossia parametrata al raggiungimento di (i) risultati annuali di Gruppo, secondo i summenzionati KPI; (ii) risultati della specifica *business unit* di appartenenza, definiti in coerenza con il Piano Industriale della Società e (iii) risultati legati alla *performance* individuale.

Questo sistema - in linea peraltro con le più recenti *best practice* - consente di bilanciare adeguatamente l'incen-

tivazione della *performance* individuale, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro.

Gli obiettivi - sia quantitativi che qualitativi - sono predefiniti, misurabili e differenziati in ragione delle diverse competenze ed ambiti di operatività dei rispettivi destinatari, così consentendo, da un lato, di monitorare molteplici aspetti della *performance* aziendale e individuale e, dall'altro, di identificare il contributo di ciascun Direttore Generale/Dirigente con Responsabilità Strategiche al raggiungimento degli obiettivi strategici generali perseguiti dalla Società.

La determinazione quantitativa degli obiettivi di Gruppo di STI 2016 viene definita dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Per quanto attiene agli obiettivi di *business unit* e di *performance* individuali dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i medesimi vengono definiti dall'Amministratore Delegato.

È prevista una soglia minima di *performance* - al di sotto della quale nessun importo viene erogato - collocata peraltro in prossimità di quella *target*. Al raggiungimento di tale soglia minima, è previsto il pagamento di un premio in misura assai ridotta rispetto al premio *target*, che matura solo al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

Al termine di ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai fini della erogazione del relativo compenso di STI.

In relazione alle componenti variabili di breve periodo della remunerazione, sono inoltre previste clausole di *clawback* che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate nei confronti di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano conseguito i medesimi tramite comportamenti posti in essere in violazione di norme aziendali, contrattuali o legali.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità per l'erogazione della parte variabile della remunerazione.

1.3.2.2. Le componenti variabili di lungo periodo della remunerazione

La componente variabile di lungo periodo, che può avere una composizione monetaria ovvero rappresentata da azioni della Società, si basa su piani finalizzati (i) a focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico, (ii) a favorirne la fidelizzazione, (iii) ad allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti e gli *stakeholder* e (iv) a garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

Analogamente a quanto previsto per lo STI, anche la componente variabile di lungo periodo è legata al raggiungimento di determinati risultati a livello di Gruppo coerenti con quelli previsti dal Piano Industriale. L'erogazione della medesima è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, previa verifica circa il raggiungimento di una soglia minima di *performance*.

La componente variabile di lungo termine matura ed è erogata in un'unica soluzione al termine dell'orizzonte temporale di riferimento del piano di lungo termine.

Anche in relazione alle componenti variabili di lungo periodo della remunerazione, sono previste clausole di *clawback* che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate in favore di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano conseguito i medesimi tramite comportamenti posti in essere in violazione di norme aziendali contrattuali o legali.

Tra le varie possibili tipologie di piani di compensi, la Società ha adottato un piano di incentivazione a base azionaria nella forma mista *Cash/Performance Shares*, il quale prevede l'attribuzione a titolo gratuito ai Beneficiari del suddetto piano, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione, del diritto di ricevere il Bonus Maturato ed Azioni Mature.

1.3.2.2.1. Il Piano di Performance Shares 2015-2017

In data 30 aprile 2015 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato, a beneficio di dipendenti, collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche di Salini Impregilo e delle Controllate, un Piano di Incentivazione di Lungo Termine nella forma mista *cash/performance shares* denominato “*Performance Shares Plan 2015-2017*”, avente durata triennale con decorrenza 1 gennaio 2015 e chiusura al 31 dicembre 2017.

saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, al termine del Periodo di Vesting e sulla base del livello di raggiungimento degli Obiettivi.

Ciascun Obiettivo avrà un peso pari a 1/2, e sarà rilevante ai fini della determinazione del Bonus Maturato e delle Azioni Maturate secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Livello di raggiungimento di ciascun Obiettivo	% Bonus Maturato rispetto al Bonus Target
minore di 80%	0%
pari a 80%	25%
pari a 100%	50%
pari o superiore a 120%	70%
tra 80% e 100%	interpolazione lineare degli estremi tra 25% e 50%
tra 100% e 120%	interpolazione lineare degli estremi tra 50% e 70%

Livello di raggiungimento di ciascun Obiettivo	% Azioni Maturate rispetto alle Azioni Target
minore di 80%	0%
pari a 80%	25%
pari a 100%	50%
pari o superiore a 120%	70%
tra 80% e 100%	interpolazione lineare degli estremi tra 25% e 50%
tra 100% e 120%	interpolazione lineare degli estremi tra 50% e 70%

Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Il Piano ha per oggetto:

- (i) l'assegnazione ai Beneficiari a titolo gratuito - alla scadenza del Periodo di Vesting e al verificarsi del raggiungimento degli Obiettivi del *Performance Shares Plan 2015-2017*, di Azioni già in circolazione e nel portafoglio della Società (o successivamente acquistate), ovvero, a scelta della stessa di Azioni di nuova emissione ex art. 2349 c.c.;
- (ii) la corresponsione ai Beneficiari - alla scadenza del Periodo di Vesting e al verificarsi del raggiungimento degli Obiettivi del *Performance Shares Plan 2015-2017* - di un Bonus.

L'importo del Bonus Maturato e il numero di Azioni Maturate che ciascuno dei Beneficiari avrà diritto di ricevere

Il mancato raggiungimento di uno degli Obiettivi in misura almeno pari all'80% non comporterà la perdita del diritto al Bonus Maturato e alle Azioni Maturate, che saranno determinati sulla base del livello di raggiungimento dell'altro Obiettivo (se almeno pari all'80%) sulla base della tabella di cui sopra.

L'opportunità di LTI è pari al 300% della RAL, su base triennale.

Il Piano prevede inoltre:

- clausole di *retention* che prevedono (i) la restituzione del 50% del payout netto in caso di dimissioni volontarie nel primo anno successivo alla data di approvazione da parte della Società del bilancio relativo all'esercizio sociale 2017 e (ii) la restituzione del 25% del payout netto in caso di dimissioni volontarie nel secondo anno successivo alla data di approvazione

da parte della Società del bilancio relativo all'esercizio sociale 2017;

- clausole di *clawback* per i casi di violazione delle norme aziendali, contrattuali o legali o di comportamenti dolosi o gravemente colposi volti all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento dei obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2015, sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tenuto conto degli obiettivi di Ricavi Cumulati 2015-2017 e di Ebit Cumulato 2015-2017 precedentemente determinati, ha dato avvio all'attuazione del Piano con la definizione del regolamento e della necessaria documentazione contrattuale nonché con l'identificazione dei destinatari del Piano ed il conferimento dei necessari mandati per la sua esecuzione.

Il suddetto Consiglio di Amministrazione ha, in particolare, confermato, quali Beneficiari del Piano, l'Amministratore Delegato Pietro Salini, il Direttore Generale Group Finance & Corporate Massimo Ferrari, il Direttore Generale International Operations Claudio Lautizi, il Direttore Generale Domestic Operations Michele Longo, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nelle persone del Direttore Administration, Finance & Corporate Alessandro De Rosa e del Direttore Human Resources Gian Luca Grondona.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre fissato in:

- n. 3.800.000 azioni della Società il numero massimo di azioni da porre al servizio del Piano di *Performance Shares 2015-2017* (equivalente ad una percentuale dello 0,77% del capitale sociale ordinario);
- in Euro 13.350.000,00, l'importo massimo del bonus da porre al servizio del Piano medesimo.

Si precisa che:

- stante la sussistenza di un interesse in relazione al Piano di *Performance Shares 2015-2017*, quale Beneficiario del medesimo, l'Amministratore Delegato ha partecipato alla discussione consiliare del 17 dicembre 2015

astenendosi tuttavia dall'esercizio del diritto di voto in relazione a tutti i summenzionati punti;

- fatta eccezione per il suddetto mandato conferito all'Amministratore Delegato ai fini della individuazione di ulteriori Beneficiari del Piano e della determinazione dei relativi Bonus Target e Azioni Target - già esaurito in data 22 dicembre 2015, con la nomina di ulteriori 115 Beneficiari e definizione dei relativi bonus target e azioni target - il medesimo non assume alcuna funzione nella gestione del Piano medesimo.

Per quanto qui non riportato in relazione al *Performance Shares Plan 2015-2017*, si rinvia (i) alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art 114-bis del TUF sul quarto punto all'ordine del giorno e (ii) al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, entrambi disponibili sul sito internet della Società (<http://www.salini-impregilo.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-degli-azionisti>) nonché (iii) al comunicato al mercato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lettera a) del Regolamento Emittenti, pubblicato contestualmente alla presente Relazione, sul sito internet della Società (<http://www.salini-impregilo.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-degli-azionisti>).

1.4. Altre forme di remunerazione discrezionale, occasionale e non ricorrente

In aggiunta alle componenti variabili della remunerazione a breve e a lungo termine, il Consiglio di Amministrazione, in casi eccezionali e previa istruttoria del CRN, può disporre erogazioni monetarie ulteriori a titolo di premi occasionali, discrezionali e non ricorrenti in favore dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Quanto precede, può essere disposto in caso di risultati straordinari e/o di prestazioni individuali - che non siano già incluse nelle suddette componenti variabili - di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e, pertanto, tali da giustificare un'erogazione aggiuntiva.

In detta ipotesi, adeguata *disclosure* relativamente ad ammontare, motivazioni e criteri di determinazione di tali eventuali premi straordinari viene fornita nella prima Relazione sulla Remunerazione successiva alla erogazione.

Negli ultimi due esercizi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha erogato alcun compenso discrezionale in favore dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e/o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1.4.1. La politica in materia di benefici non monetari e sulle coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale e internazionale, il trattamento economico complessivo degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene completato da *benefits* non monetari.

A beneficio degli Amministratori è prevista una copertura assicurativa per infortuni professionali ed extraprofessionali che abbiano come conseguenza la morte o l'invalidità permanente.

All'Amministratore Delegato e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo dei Dirigenti di Aziende Produttive di Beni e Servizi (il **"CCNL Dirigenti"**) applicato dalla Società, viene garantita una copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente tale da ridurre in misura superiore ai 2/3 la capacità lavorativa specifica, per cause diverse da infortunio e malattia professionale.

In conformità alle *best practice* di settore, la Società si è inoltre dotata di una polizza assicurativa *"D&O"* (*Directors & Officers*), a copertura delle eventuali responsabilità nei confronti di terzi (e della Società), per comportamenti non dolosi dei predetti soggetti.

All'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono inoltre essere assegnate autovetture aziendali ad uso

promiscuo ed eventuali residenze ad uso abitativo, secondo le *policy* aziendali di volta in volta vigenti.

1.4.2. La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Non esistono accordi individuali che prevedono ex ante speciali indennità o trattamenti (*e.g. golden parachutes*) per gli Amministratori, i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche per il caso di eventuale cessazione anticipata dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro ad iniziativa della Società o del singolo, applicandosi pertanto, in detta materia, le previsioni normative nonché quanto previsto dal CCNL Dirigenti. Eventuali accordi per la chiusura consensuale del rapporto di lavoro con i suddetti soggetti non configurano *"parachutes"* e vengono stipulati nel rispetto della normativa vigente ed in linea con i benchmark di riferimento in materia.

Per quanto attiene agli effetti della cessazione del rapporto di lavoro dipendente o della carica di Amministratore sul *Performance Shares Plan* 2015-2017 prima dello scadere del Periodo di Vesting ivi previsto, stante che il diritto di ricevere il bonus e le Azioni è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la Società o le sue Controllate, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, potranno verificarsi le seguenti diverse circostanze:

- (i) in caso di cessazione del Rapporto prima dello scadere del Periodo di Vesting a seguito di una delle seguenti ipotesi (*"Good Leaver"*):
 - licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ai sensi del CCNL applicabile al Rapporto;
 - licenziamento ingiustificato ai sensi del CCNL applicabile al Rapporto (e cioè privo di giusta causa e non giustificato da motivi di carattere soggettivo od oggettivo);
 - licenziamento per superamento del periodo di rapporto;

- revoca o mancato rinnovo della carica di amministratore in assenza di giusta causa;
- recesso anticipato da parte del committente dal contratto di collaborazione autonoma in assenza di giusta causa;
- scadenza naturale del contratto di collaborazione autonoma;
- dimissioni per giusta causa ex art. 2119 Codice Civile;
- dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento;
- morte o invalidità permanente;

il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto a una frazione *pro rata temporis* del *bonus* maturato e delle Azioni Maturate.

- (ii) in caso di cessazione del Rapporto prima dello scadere del Periodo di Vesting a seguito di una ipotesi diversa da quelle sopra rappresentate, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di ricevere il *bonus* e le Azioni.

In aggiunta a quanto sopra, tenuto conto che il *Performance Shares Plan* 2015-2017 prevede che, a titolo di corrispettivo per la partecipazione al medesimo, i Beneficiari si impegnino espressamente a non comunicare le proprie dimissioni volontarie dal Rapporto per un periodo di 24 mesi dalla data di scadenza del Periodo di Vesting, in caso di violazione da parte del Beneficiario di detto impegno, il Beneficiario sarà tenuto a corrispondere alla Società o alla Controllata con cui è intercorso il Rapporto (secondo quanto gli sarà indicato dalla Società), un importo a titolo di penale non riducibile pari a:

- 50% dei Redditi Netti connessi al *Performance Shares Plan* 2015-2017, in caso di dimissioni comunicate prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di scadenza del Periodo di Vesting;

- 25% dei Redditi Netti connessi al *Performance Shares Plan* 2015-2017, in caso di dimissioni comunicate dopo che siano trascorsi 12 mesi e prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di scadenza del Periodo di Vesting.

1.5. La declinazione in concreto delle linee guida sulla remunerazione

1.5.1. La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

1.5.1.1. Il compenso assembleare per la carica
L'Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato in Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) il compenso annuo lordo a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

1.5.1.2. Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica
Non esistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

1.5.1.3. Benefit
In favore del Presidente sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale tali da generare un costo azienda pari a Euro 11.695,25.

1.5.2. La remunerazione degli amministratori non esecutivi

1.5.2.1. Il compenso assembleare per la carica
L'Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato di determinare in Euro 60.000,00 (sessantamila/00) il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

1.5.2.2. Il compenso per la partecipazione ai comitati consiliari
Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 maggio 2015, su proposta del CRN e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di determinare nei seguenti termini i compensi omnicomprensivi previsti per i componenti dei Comitati interni:

Comitato Esecutivo

- Presidente: Euro 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi;
- Altri Membri: Euro 20.000,00 (ventimila/00) annui lordi;

Comitato Controllo e Rischi

- Presidente: Euro 60.000,00 (sessantamila/00) annui lordi;
- Altri Membri: Euro 45.000,00 (quarantamila/00) annui lordi;

Comitato per la Remunerazione e Nomine

- Presidente: Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) annui lordi;
- Altri Membri: Euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui lordi;

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

- Presidente: Euro 15.000,00 (quindicimila/00) annui lordi;
- Altri Membri: Euro 10.000,00 (diecimila/00) annui lordi.

I suddetti compensi hanno comportato una riduzione complessiva della remunerazione corrisposta agli organi di governo nel precedente mandato, anche avuto riguardo alla eliminazione del gettone di presenza.

1.5.2.3. Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per gli Amministratori non esecutivi o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

1.5.2.4. Benefit

In favore degli Amministratori non esecutivi sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale tali da generare un costo azienda pro-capite pari a Euro 11.695,25.

1.5.3. La remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015 ha nominato Pietro Salini Amministratore Delegato della Società, conferendogli la legale rappresentanza della Società e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-dele-

gare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

L'Amministratore Delegato è, ad oggi, l'unico Amministratore esecutivo della Società.

Il complessivo trattamento economico dell'Amministratore Delegato, sotto forma di retribuzione annua lorda (la **"RAL"**) per le mansioni di dirigente e di emolumenti ex 2389 comma 3 c.c. per la sua attività di amministratore delegato (complessivamente, il **"Trattamento Remunerativo"**), è descritto nei §§1.5.3.1. e 1.5.3.2.

1.5.3.1. Le componenti fisse del Trattamento Remunerativo

L'ammontare della RAL spettante all'Amministratore Delegato, in ragione del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale intercorrente con la Società ed a fronte dello svolgimento delle mansioni oggetto di tale rapporto, è pari ad Euro 650.000,00 (seicentocinquantamila/00).

L'ammontare dell'emolumento fisso spettante all'Amministratore Delegato per l'esercizio della delega è pari ad Euro 1.350.000,00 (unmilionetrecentocinquantamila/00).

A tale ammontare vanno sommati i compensi ex art. 2389 comma 3 c.c., corrisposti in relazione alla partecipazione, in qualità di membro o di Presidente, alle attività dei comitati interni, oltre che in relazione alla carica di consigliere di amministrazione.

1.5.3.2. Le componenti variabili del Trattamento Remunerativo

L'Amministratore Delegato potrà maturare, in tale propria qualità e dunque quale corrispettivo per l'esercizio della propria delega di poteri, il diritto di percepire un emolumento variabile, sempre ai sensi dell'art. 2389 c.c., in termini di STI e LTI.

Per quanto attiene allo STI 2016 dell'Amministratore Delegato, il medesimo viene riconosciuto in funzione del raggiungimento di obiettivi di Gruppo, non applicandosi, all'Amministratore Delegato, l'attribuzione di obiettivi di *performance* e di *business unit* previsti per i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

L'ammontare dello STI 2016 dell'Amministratore Delegato è confermato - assumendo quale base di calcolo l'ammon-

tare della parte fissa dei suoi compensi, dato dalla sommatoria della RAL e dell'emolumento fisso per la delega - in un importo pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Corresponsione ed ammontare dello STI per il 2016 sono condizionati e parametrati al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di:

- EBITDA, con un peso del 50% sull'ammontare complessivo dello STI 2016;
- Rapporto Book to Bill, con un peso del 25% sull'ammontare complessivo dello STI 2016;
- Posizione Finanziaria Netta, come verificata a fine anno (con un peso del 25% sull'ammontare complessivo dello STI 2016).

Il diritto a percepire lo STI 2016 matura in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di *performance* con range variabile da un minimo dell'80% (***performance minima***) ad un massimo del 120% (***performance massima***), con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della RAL, calcolato attraverso interpolazione lineare per intervalli predeterminati. In caso di *performance* inferiore alla soglia dell'80% dei rispettivi obiettivi, nessun importo connesso a quell'obiettivo verrà riconosciuto.

La determinazione quantitativa degli obiettivi di Gruppo ai fini dello STI AD 2016, viene definita dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Per quanto attiene al piano di incentivazione di lungo periodo, l'Amministratore Delegato è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Beneficiario del *Performance Shares Plan* 2015-2017 deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2015, con decorrenza 1° gennaio 2015 e riconoscimento di un *cash* e di un numero di *performance shares* calcolato *pro quota*, in funzione dei soli anni 2016 e 2017, e ciò stante la vigenza, per l'anno 2015, del piano di LTI 2013-2015, in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Per maggiori dettagli sul Piano di LTI 2013-2015 dell'Amministratore Delegato, si rinvia alla Sezione II, paragrafo 2.1.2.

Potranno altresì essere erogati, in favore dell'Amministratore Delegato, compensi discrezionali, occasionali e non ripetibili, secondo quanto esposto nel paragrafo 1.4.

Negli ultimi due esercizi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha erogato alcun compenso discrezionale in favore dell'Amministratore Delegato.

1.5.3.3. Il compenso per la partecipazione ai comitati consiliari

Quale membro e Presidente del Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato percepisce un compenso fisso pari a Euro 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi.

1.5.3.4. Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica e del rapporto di lavoro subordinato

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per l'Amministratore Delegato né esistono accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato o revoca della carica e/o della delega ovvero in caso di mancato rinnovo delle stesse.

Pertanto, posto che l'Amministratore Delegato intrattiene, come rilevato, un rapporto di lavoro subordinato con la Società, egli è destinatario, per quanto concerne tale distinto, seppur complementare, rapporto delle ordinarie tutele previste dalla contrattazione collettiva dei dirigenti per il caso di licenziamento.

1.5.3.5. Benefit

In favore dell'Amministratore Delegato sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale tali da generare un costo azienda pari a Euro 48.640,68.

1.5.4. La remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Società individua di tempo in tempo i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sulla base delle funzioni effettivamente svolte, in coerenza con la definizione di cui al Regolamento Consob n. 17221/2010.

Di seguito vengono riportati gli attuali Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, questi ultimi

confermati dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2015:

Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche	
Direttore Generale Group Finance & Corporate	Massimo Ferrari
Direttore Generale International Operations	Claudio Lautizi
Direttore Generale Domestic Operations	Michele Longo
Direttore Administration, Finance & Planning	Alessandro De Rosa
Direttore HR & Organization	Gian Luca Grondona

A ciascuno dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riconosciuto un complessivo trattamento remunerativo composto da una componente fissa e da una componente variabile.

1.5.4.1. La componente fissa della remunerazione
La componente fissa della remunerazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è determinata in funzione del ruolo e delle responsabilità assegnate e può essere periodicamente soggetta ad adeguamento nell’ambito del processo annuale di *salary review* effettuata in relazione a tutte le risorse manageriali.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, la componente fissa della remunerazione è determinata in modo tale da essere sufficiente a remunerare adeguatamente la prestazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui la stessa è subordinata.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 agosto 2013 e 5 agosto 2014, ha inoltre deliberato di riconoscere Euro 50.000,00 al Direttore Generale Group Finance & Corporate, per le funzioni di Dirigente Preposto ai documenti contabili societari dal medesimo assoltte, statuendo altresì che detto compenso venga computato ai fini del calcolo dello STI.

Inoltre spetta ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

1.5.4.2. La componente variabile della remunerazione
Quanto alla componente variabile, con riferimento all’esercizio 2016 i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche potranno altresì maturare il diritto di percepire una retribuzione variabile di breve periodo (lo “**STI DRS 2016**”) pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi (lo “**STI DRS 2016 a Target**”), all’ammontare delle rispettive componenti fisse della remunerazione.

Corresponsione ed ammontare dei rispettivi STI DRS 2016 sono condizionati e parametrati al raggiungimento di risultati:

- di Gruppo (in termini di **EBITDA, Book to Bill e Posizione Finanziaria Netta**) con un peso del 30% quanto a Claudio Lautizi e Michele Longo e del 40% quanto a Massimo Ferrari, ad Alessandro De Rosa e a Gian Luca Grondona, sull’ammontare complessivo dei rispettivi STI DRS 2016;
- delle specifica *business unit* di appartenenza, definiti in coerenza con il Piano Industriale della Società (con un peso del 40% quanto a Claudio Lautizi e Michele Longo e del 30% quanto a Massimo Ferrari, ad Alessandro De Rosa e a Gian Luca Grondona, sull’ammontare complessivo dei rispettivi STI DRS;
- di *performance* individuali (con un peso del 30% sull’ammontare complessivo dei rispettivi STI DRS) e principalmente incentrati sui comportamenti manageriali richiesti per la realizzazione del processo di *change management* in corso.

Il diritto di percepire lo STI DRS 2016 matura in funzione dei risultati conseguiti nell’anno precedente e valutati secondo una scala di *performance* con range variabile da un minimo dell’80% (**performance minima**) ad un massimo del 120% (**performance massima**), con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della RAL, calcolato attraverso interpolazione lineare per intervalli predeterminati. In caso di *performance* inferiore alla so-

glia dell’80% dei rispettivi obiettivi, nessun importo connesso a quell’obiettivo verrà riconosciuto.

La determinazione quantitativa degli obiettivi di Gruppo ai fini dello STI DRS 2016 viene definita dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Per quanto attiene agli obiettivi di *business unit* e di *performance* individuali, i medesimi vengono definiti dall’Amministratore Delegato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Quanto alla componente variabile di lungo periodo, i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione quali Beneficiari del *Performance Shares Plan* 2015-2017, come descritto nel paragrafo 1.3.2.2.1.

Anche per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, potranno essere erogati compensi discrezionali, occasionali e non ripetibili, secondo quanto esposto nel paragrafo 1.4. Negli ultimi due esercizi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha erogato alcun compenso discrezionale in favore dei

Direttori Generali e/o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1.5.4.3. Il trattamento previsto in caso di cessazione del rapporto
Per i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che siano dipendenti della Società trova applicazione, in caso di cessazione del relativo rapporto, il trattamento rispettivamente stabilito dalla normativa di legge e/o dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, se del caso, e ricorrendone la convenienza per la Società, integrato da eventuali pattuizioni individuali da negoziarsi al momento della risoluzione, e/o da specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza. Resta inoltre fermo quanto illustrato nel paragrafo 1.5.3.4. in relazione agli effetti della cessazione del rapporto sul *Performance Shares Plan* 2015-2017.

1.5.4.4. Benefit
In favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale a condizioni di miglior favore rispetto a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, nonché l’assegnazione di un’autovettura aziendale ad uso promiscuo ed eventualmente di una residenza ad uso abitativo.

2. Sezione II: la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione e dei compensi corrisposti nell'esercizio 2015

2.1 La rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione (per voce retributiva)

2.1.1. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica

Con riferimento all'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione e i Comitati interni sono stati composti dai seguenti Amministratori: Claudio Costamagna (Presidente, sino alla data di dimissioni rassegnate il 14 luglio 2015), Pietro Salini (con funzioni di Amministratore Delegato), Marco Bolgiani (dalla data del 30 aprile 2015, che ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017) Marina Brogi, Giuseppina Capaldo, Mario Cattaneo, Roberto Cera, Laura Cioli³, Alberto Giovannini, Nicola Greco, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Giacomo Marazzi, Franco Passacantando, Laudomia Pucci.

I compensi erogati *pro rata temporis* a ciascuno dei consiglieri nel corso dell'esercizio 2015 sono i seguenti⁴:

- Consigliere Claudio Costamagna: Euro 148.387 quale compenso lordo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Euro 66.667 quale compenso per delega, Euro 14.086 quale membro del Comitato Esecutivo, nonché Euro 6.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, per un totale pari a Euro 235.140;
- Consigliere Pietro Salini: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 43.333 quale membro, con funzioni di Presidente, del Comitato Esecutivo, nonché Euro 9.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, per un totale pari a Euro 109.000;
- Consigliere Marco Bolgiani: Euro 40.000 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 30.000 quale membro del Comitato Controllo e Ri-

schì, nonché Euro 8.978 quale membro, con funzioni di Presidente, del Comitato per le operazioni con parti correlate, per un totale pari a Euro 78.978;

- Consigliere Marina Brogi: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 28.333 quale membro, con funzioni di Presidente, del CRN, Euro 3.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del CRN, Euro 13.333 quale membro del Comitato per le operazioni con parti correlate nonché Euro 1.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, per un totale pari a Euro 102.833;
- Consigliere Giuseppina Capaldo: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 43.333 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, Euro 5.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Euro 11.290 quale membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché Euro 1.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate, per un totale pari a Euro 117.790;
- Consigliere Mario Giuseppe Cattaneo: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 56.667 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, nonché Euro 8.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per un totale pari a Euro 121.334;
- Consigliere Roberto Cera: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore;
- Consigliere Laura Cioli: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore;
- Consigliere Alberto Giovannini: Euro 28.925 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 184.946 quale compenso lordo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 14 luglio 2015), Euro 13.064 quale compenso lordo per la carica di membro, con funzioni di Presidente, del Comitato per le operazioni con parti correlate (sino al 14 luglio 2015), Euro 2.000 a fronte della parteci-

pazione alle riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate, Euro 23.333 quale membro del Comitato Esecutivo, nonché Euro 6.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, per un totale pari a Euro 258.768;

- Consigliere Nicola Greco: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 13.333 quale membro del CRN, Euro 1.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, nonché Euro 13.333 quale membro del Comitato Esecutivo, per un totale pari a Euro 84.833;
- Consigliere Pietro Guindani: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 43.333 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, Euro 6.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per un totale pari a Euro 106.500;
- Consigliere Geert Linnebank: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 13.333 quale membro del CRN, Euro 1.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del CRN, Euro 13.333 quale membro del Comitato per le operazioni con parti correlate, nonché Euro 1.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate, per un totale pari a Euro 85.833;
- Consigliere Giacomo Marazzi: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 23.333 quale membro del Comitato Esecutivo nonché Euro 7.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, per un totale pari a Euro 87.500;
- Consigliere Franco Passacantando: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore, Euro 43.333 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, nonché Euro 8.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per un totale pari a Euro 108.000;
- Consigliere Laudomia Pucci: Euro 56.667 quale compenso lordo per la carica di amministratore,

³ Laura Cioli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Società il 24 febbraio 2016.

⁴ I gettoni menzionati nel presente paragrafo in relazione alla partecipazione, da parte degli Amministratori, alle riunioni dei vari comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, sono relativi al periodo antecedente alla riunione consiliare del 24 maggio 2015, che ha provveduto a deliberare l'eliminazione dei gettoni medesimi per i membri dei vari comitati.

Euro 13.333 quale membro del CRN, nonché Euro 2.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del CRN, per un totale pari a Euro 72.500; e così per un **totale complessivo pari a Euro 1.682.343**.

2.1.1.1. Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non sono stati previsti specifici trattamenti di fine mandato per gli Amministratori non esecutivi in carica o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

2.1.1.2. Benefit

In favore degli Amministratori non esecutivi sono state erogate forme di copertura assicurativa e assistenziale.

2.1.2. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dell'Amministratore Delegato

Nel corso del 2015, in aggiunta ai compensi erogati in relazione alle cariche di consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo (dettagliatamente descritti sub § 2.1.1.), l'Amministratore Delegato Pietro Salini ha percepito un emolumento fisso per la delega, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., pari a Euro 1.350.000 (unmilione trecentocinquanta/00), oltre ad Euro 650.000 (seicentocinquanta/00) a titolo di RAL.

Per quanto attiene alla **componente variabile di STI 2015**, la medesima - assumendo quale base di calcolo l'ammontare della parte fissa dei compensi dell'Amministratore Delegato, dato dalla sommatoria della RAL e dell'emolumento fisso per la delega - era stata quantificata, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, in un importo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Gli obiettivi di STI 2015 erano stati quindi fissati in linea con le *guidance* comunicate al mercato, in termini di:

- EBITDA, con un peso del 50% sulla determinazione del Premio Target;
- Book to Bill, con un peso del 25% sulla determinazione del Premio Target;

- PFN, con un peso del 25% sulla determinazione del Premio Target;

puntualmente quantificati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei dati di budget relativi all'esercizio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016, sulla base dei risultati relativi all'esercizio 2015, ha quindi accertato il grado di raggiungimento dei target di STI 2015 da parte dell'Amministratore Delegato nella misura del 99,5% e, su proposta del CRN e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato l'erogazione, in favore dell'Amministratore Delegato medesimo, di un Premio STI 2015 pari ad Euro 1.950.991 (unmilione novecentocinquanta/novecentonovantuno/00), calcolato per interpolazione lineare per intervalli predeterminati.

Quanto alla **componente variabile di LTI 2013-2015**, il Piano di LTI 2013-2015 dell'Amministratore Delegato è stato deliberato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013.

Detto Piano prevedeva l'erogazione, al termine del triennio di riferimento e al raggiungimento del 100% degli obiettivi, di un compenso pari ad Euro 4.800.000,00 (quattromilionitocentomila/00), quale sommatoria della RAL e degli emolumenti fissi ex art. 2389, comma 3, c.c. riconosciuti all'Amministratore Delegato per gli esercizi 2013 (complessivamente pari a Euro 800.000), 2014 e 2015 (complessivamente pari, per ciascun anno, a Euro 2.000.000).

La corresponsione e l'ammontare del LTI 2013-2015 erano condizionati e parametrati al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di:

- Ricavi cumulati 2013-2015 (con un peso del 50% sull'ammontare complessivo dell'LTI);
- ROE medio 2013-2015 (con peso del 50% sull'ammontare complessivo dell'LTI);

come puntualmente quantificati dal Consiglio di Amministrazione in linea con il Piano Industriale e previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In data 16 marzo 2016, sulla base dei risultati relativi all'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha quindi accertato il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti per il suddetto piano di LTI 2013-2015 dell'Amministratore Delegato, nella misura del 99,9%, e, su proposta del CRN e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere in favore del medesimo un Premio LTI 2013-2015 omnicomprensivo per l'intero triennio pari ad Euro 4.769.580 lordi (quattromilioni settecentosessantanove milacinquecentootanta), calcolato per interpolazione lineare per intervalli predeterminati.

I summenzionati STI 2015 e LTI 2013-2015, prevedevano il diritto a percepire i relativi premi in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di *performance* variabile da un minimo dell'80% (**performance minima**) ad un massimo del 120% (**performance massima**) con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della RAL calcolati attraverso interpolazione lineare.

L'Amministratore Delegato non ha partecipato alla discussione sui summenzionati punti relativi alla erogazione, in proprio favore, dello STI 2015 e del LTI 2013-2015, trattati nel Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016.

Si precisa, inoltre, che l'Amministratore Delegato è stato individuato quale Beneficiario del *Performance Shares Plan* 2015-2017 con decorrenza 1 gennaio 2015, con corresponsione di un Bonus Maturato e di Azioni Mature *pro quota*, in relazione ai soli anni 2016 e 2017 stante la vigenza, per l'anno 2015, del summenzionato Piano LTI 2013-2015.

2.1.3. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Le componenti fisse della remunerazione riconosciute, in relazione all'anno 2015 a ciascuno dei Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono state le seguenti:

- Dott. Massimo Ferrari: Euro 500.000 a titolo di retribuzione fissa annua lorda, Euro 50.000 quale

compenso fisso per le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, per un totale pari a Euro 550.000;

- Ing. Claudio Lautizi: Euro 601.807 a titolo di retribuzione fissa annua lorda;
- Ing. Michele Longo: Euro 400.000 a titolo di retribuzione fissa annua lorda;
- Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Euro 715.568 complessivi, a titolo di retribuzione fissa annua lorda.

Quanto alla componente variabile STI DRS 2015 della remunerazione, la medesima, pari all'ammontare delle rispettive componenti fisse della retribuzione, era parametrata al raggiungimento dei seguenti risultati, ciascuno con un peso variabile in funzione della direzione di appartenenza:

- di Gruppo (in termini di EBITDA, rapporto Book to bill e Posizione Finanziaria Netta) in linea con le *guidance* comunicate al mercato;
- della specifica *business unit* di appartenenza e principalmente focalizzati sul progetto di integrazione in corso;
- di *performance* individuali, principalmente incentrati sui comportamenti manageriali richiesti per la realizzazione del processo di *change management* in corso.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016, tenuto conto dei risultati relativi all'esercizio 2015, su proposta dell'Amministratore Delegato - il quale ha riferito le proprie valutazioni sulle *performance* dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche in sede di Comitato per la Remunerazione e le Nomine del 10 marzo 2016 - e con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha accertato il grado di raggiungimento dei target STI DRS 2015 e deliberato di erogare, in favore dei suddetti Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i seguenti compensi:

- Dott. Massimo Ferrari: Euro 738.119 lordi;
- Ing. Claudio Lautizi: Euro 715.589 lordi;

- Ing. Michele Longo: Euro 445.059 lordi;
- Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Euro 819.138 lordi.

I summenzionati Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati altresì individuati dal Consiglio di Amministrazione quali Beneficiari del *Performance Shares Plan* 2015-2017, con attribuzione di un Bonus Target e di Azioni Target secondo quanto riportato nelle allegate Tabelle 3.A: *‘Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell’organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche’* e 3.B: *‘Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche’*.

2.1.4. Le componenti della remunerazione del Collegio Sindacale

L’Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 30 aprile 2014 ha deliberato un compenso di Euro 60.000,00 (sessantamila/00) lordi per il Presidente del Collegio Sindacale (carica attualmente ricoperta da Alessandro Trotter) e di Euro 40.000,00 (quarantamila/00) lordi per i membri effettivi (attualmente Teresa Cristiana Naddeo e Gabriele Villa).

Ad integrazione dei predetti compensi, l’Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 30 aprile 2014 ha deliberato la corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno, tanto per il Presidente del Collegio Sindacale quanto per ogni Sindaco Effettivo, pari a Euro 1.000,00 (mille/00) in caso di partecipazione personale e pari a Euro 500,00 (cinquecento/00) in caso di partecipazione per audio o video conferenza.

I compensi di competenza dell’anno 2015 per ciascuno

dei membri del Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio 2015 sono stati i seguenti:

- Alessandro Trotter: Euro 60.000 quale compenso lordo per la carica di membro del Collegio Sindacale nonché per la carica di Presidente del medesimo Collegio, Euro 15.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, Euro 8.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, Euro 17.500 fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Euro 6.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del CRN, Euro 2.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, per un totale pari a Euro 108.500;
- Teresa Cristiana Naddeo: Euro 40.000 quale compenso lordo per la carica di sindaco effettivo, Euro 13.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione Euro 9.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, Euro 13.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Euro 2.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per un totale pari a Euro 77.500;
- Gabriele Villa: Euro 40.000 quale compenso lordo per la carica di sindaco effettivo, Euro 13.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, Euro 5.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo, Euro 14.000 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Euro 1.500 a fronte della partecipazione alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nonché Euro 500 a fronte della partecipazione alle riunioni del CRN, per un totale pari a Euro 75.000;

e così per un **totale complessivo, per l’anno 2015, pari a Euro 261.000**.

2.2. I compensi corrisposti nell’esercizio 2015

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (valori espressi in euro)

Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovannini Alberto	Presidente Amministratore	14/7/2015 - 31/12/2015 1/1/2015 - 14/7/2015	(*)	compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	184.946 28.925	compenso per comitato parti correlate gettoni presenza comitato parti correlate compenso per comitato esecutivo gettoni presenza comitato esecutivo	13.064 2.000 23.333 6.500		4.678		263.446		
Costamagna Claudio	Presidente	1/1/2015 - 14/07/2015		compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche compensi per la delega	148.387 66.667	compenso per comitato esecutivo gettoni presenza comitato esecutivo	14.086 6.000		2.508		237.648		
Salini Pietro	Amministratore Delegato	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	56.667 1.350.000 673.214	compenso per comitato esecutivo gettoni presenza comitato esecutivo	43.333 9.000	6.720.571	14.364	18.000	8.885.149	35.584	
Brogi Marina	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso per comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato per la remunerazione compenso per comitato parti correlate gettoni presenza comitato parti correlate	28.333 3.000 13.333 1.500		4.678		107.511		
Capaldo Giuseppina	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso comitato di controllo gettoni per comitato di controllo compenso per comitato parti correlate gettoni presenza comitato parti correlate	43.333 5.500 11.290 1.000		4.678		122.468		
Cattaneo Mario Giuseppe	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso comitato di controllo gettoni presenza comitato controllo	56.667 8.000		4.678		126.011		
Cera Roberto	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667				4.678		61.345		
Cioli Laura	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667				4.678		61.345		
Greco Nicola	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso per comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato per la remunerazione compenso per comitato esecutivo	13.333 1.500 13.333		4.678		89.511		
Guindani Pietro Angelo	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso comitato di controllo gettoni presenza comitato controllo	43.333 6.500		4.678		111.178		
Maria Antonio Linnebank Gerardus Wilhelmus Joseph Maria	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso per comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato per la remunerazione compenso per comitato parti correlate gettoni presenza comitato parti correlate	13.333 1.500 13.333 1.000		4.678		90.511		
Marazzi Giacomo	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso per comitato esecutivo gettoni presenza comitato esecutivo	23.333 7.500		4.678		92.178		
Passacantando Franco	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso comitato di controllo gettoni presenza comitato controllo	43.333 8.000		4.678		112.678		
Pucci di Barsento Laudomia	Amministratore	1/1/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	56.667	compenso per comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato per la remunerazione	13.333 2.500		4.678		77.178		
Bolgiani Marco	Amministratore	30/4/2015 - 31/12/2015	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.000	compenso comitato di controllo compenso per comitato parti correlate	30.000 8.978		3.119		82.097		
Trotter Alessandro	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2015 - 31/12/2015	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea gettoni di presenza	60.000 15.000	gettoni presenza comitato esecutivo gettoni presenza comitato controllo gettoni presenza comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato parti correlate	8.000 17.500 6.000 2.000				108.500		
Naddeo Teresa	Sindaco effettivo	1/1/2015 - 31/12/2015	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea gettoni di presenza	40.000 13.500	gettoni presenza comitato esecutivo gettoni presenza comitato controllo gettoni presenza comitato parti correlate	9.000 13.000 2.000				77.500		
Villa Gabriele	Sindaco effettivo	1/1/2015 - 31/12/2015	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea gettoni di presenza	40.000 13.500	gettoni presenza comitato esecutivo gettoni presenza comitato controllo gettoni presenza comitato per la remunerazione gettoni presenza comitato parti correlate	5.500 14.000 500 1.500				75.000		
Longo Michele ⁽¹⁾	Direttore Generale Domestic Operations	1/1/2015 - 31/12/2015		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	400.000			445.059	7.532	8.000	860.591	6.917	
Lautizi Claudio	Direttore Generale International Operations	1/1/2015 - 31/12/2015		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	601.807			715.589		15.000	1.332.396	10.406	
Ferrari Massimo ⁽²⁾	Direttore Generale Group Finance and Corporate nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	1/1/2015 - 31/12/2015		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente Compenso erogato come dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	519.643 50.000			738.119	5.991		1.313.753	10.375	
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽³⁾	n. 2	1/1/2015 - 31/12/2015		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente Contributo spese alloggio/carburante	715.568 49.951			819.138	22.591		1.607.248	12.104	
Totale					5.691.110		612.414	9.438.476	112.241	41.000	15.895.242	75.386	

Note: (*) Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2017.
(**) Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2016.
(1) All'importo di 400 migliaia di euro di Retribuzione annua lorda si aggiungono le indennità spettanti per trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti di riferimento e dalle procedure aziendali, per un importo complessivo di 7 migliaia di euro.
(2) All'importo di 519 migliaia di euro di Retribuzione annua lorda si aggiungono le indennità spettanti per trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti di riferimento e dalle procedure aziendali, per un importo complessivo di 13 migliaia di euro.
(3) All'importo di 715 migliaia di euro di Retribuzione annua lorda si aggiungono le indennità spettanti per trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti di riferimento e dalle procedure aziendali, per un importo complessivo di 14 migliaia di euro.

Tabella 3.A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell’Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di Vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari (Performance shares) (1)	Fair Value alla data di assegnazione (Euro) (2)	Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (Euro)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (Euro)	Fair Value (Euro) (3)
Salini Pietro	Amministratore Delegato	Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015			797.403	3.077.975	30/04/2015: data di approvazione del bilancio di esercizio 2017	17/12/2015	3.860				35.584
Longo Michele	Direttore Generale Domestic Operations	Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015			239.221	925.306	30/04/2015: data di approvazione del bilancio di esercizio 2017	22/12/2015	3.868				6.917
Lautizi Claudio	Direttore Generale International Operations	Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015			359.912	1.392.140	30/04/2015: data di approvazione del bilancio di esercizio 2017	22/12/2015	3.868				10.406
Ferrari Massimo	Direttore Generale Group Finance and Corporate nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015			358.831	1.387.958	30/04/2015: data di approvazione del bilancio di esercizio 2017	22/12/2015	3.868				10.375
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	n. 2	Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015			418.636	1.619.286	30/04/2015: data di approvazione del bilancio di esercizio 2017	22/12/2015	3.868				12.104
Totale						8.402.664							

Note: (1) Viene riportato il numero massimo di Azioni attribuibili, il numero effettivo di Azioni sarà determinato al termine del piano, in base ai risultati effettivamente conseguiti.
(2) Vengono riportati i valori massimi attribuibili, l'effettivo valore sarà determinato al termine del piano, in base ai risultati effettivamente conseguiti.
(3) Viene riportata la quota di competenza dell'esercizio dei compensi basati su strumenti finanziari, calcolata ripartendo Fair Value (a target) degli strumenti stessi alla data di assegnazione, calcolato con tecniche attuariali, per il periodo.

Tabella 3.B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell’Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'Anno		Periodo di riferimento	Non più erogabili	Bonus di Anni Precedenti		Altri Bonus (Euro)
			Erogabile/ Erogato (Euro)	Differito (Euro) (1)			Erogati/ Erogabili	Ancora Differiti	
Salini Pietro	Amministratore Delegato	• Piano Short Term Incentive 2015	1.950.991						
		• Piano LTI 2013-2015	4.769.580						
		• Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015		2.000.000 - 2.800.000	3 anni				
Longo Michele	Direttore Generale Domestic Operations	• Piano Short Term Incentive 2015	445.059						
		• Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015		600.000 - 840.000	3 anni				
Lautizi Claudio	Direttore Generale International Operations	• Piano Short Term Incentive 2015	715.589						
		• Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015		902.711 - 1.263.795	3 anni				
Ferrari Massimo	Direttore Generale Group Finance and Corporate nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	• Piano Short Term Incentive 2015	738.119						
		• Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015		900.000 - 1.260.000	3 anni				
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	n. 2	• Piano Short Term Incentive 2015	819.138						
		• Piano di Performance Shares Salini Impregilo 2015		1.050.000 - 1.470.000	3 anni				
Totale			9.438.476	5.452.711 - 7.633.795					

Note: (1) Vengono riportati i valori target e massimi attribuibili, l'effettivo valore sarà determinato al termine del piano, in base ai risultati effettivamente conseguiti.

2.3. Le Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 4.1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
Alberto Giovannini	Presidente	Salini Impregilo S.p.A.	0	10.000	0	10.000
Pietro Salini	Amministratore Delegato	Salini Impregilo S.p.A.	1.450.000	0	0	1.450.000
Marco Bolgiani	Consigliere (dal 30.04.2015)	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Marina Brogi	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Giuseppina Capaldo	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Roberto Cera	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	25.000	0	25.000	0
Laura Cioli	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Nicola Greco	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Pietro Guindani	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Geert Linnebank	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Giacomo Marazzi	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Franco Passacantando	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Laudomia Pucci	Consigliere	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Alessandro Trotter	Presidente Collegio Sindacale	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Teresa Cristiana Naddeo	Sindaco Effettivo	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Gabriele Villa	Sindaco Effettivo	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Marco Tabellini	Sindaco Supplente	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Roberta Battistin	Sindaco Supplente	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0
Massimo Ferrari	DG Group Finance and Corporate	Salini Impregilo S.p.A.	357.980 *	0	0	357.980 *
Claudio Lautizi	DG International Operations	Salini Impregilo S.p.A.	506.971 *	0	0	506.971 *
Michele Longo	DG Domestic Operations	Salini Impregilo S.p.A.	5.000	0	0	5.000
Claudio Costamagna	Presidente (sino al 14.07.2015)	Salini Impregilo S.p.A.	0	0	0	0

Tabella 4.2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategica

Numero Dirigenti con Responsabilità Strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
2	Salini Impregilo S.p.A.	216.788 *	0	-	216.788 *

Note: (*) Ammontare comprensivo di azioni Salini Impregilo assegnate gratuitamente da Salini Costruttori S.p.A., come da comunicato stampa del 12 gennaio 2015.